

Zona di Modena Anno 2019/2020: pattuglia Agenda 2030

Presentazione dell'esperienza

A partire dal Progetto di Zona, interrogandosi su come poter educare i ragazzi a lasciare il mondo migliore di come lo si è trovato, sono emersi i seguenti obiettivi:

1. educare i ragazzi a conoscere, custodire e rispettare il territorio in cui vivono.
2. essere utili per la propria città, uscendo dalle sedi e agendo concretamente sul territorio
3. fare rete con il comune e altri gruppi e associazioni per promuovere eventi.
4. creare una pattuglia per approfondire gli obiettivi dell'Agenda 2030

È stata costituita una pattuglia mista di capi e RS, scelti dalle singole comunità come rappresentanti. Il lavoro della pattuglia si è rivolto all'approfondimento degli obiettivi dell'agenda 2030, con l'obiettivo di portare un contributo alle comunità RS e ai capi della Zona. L'approfondimento è proseguito grazie ad un evento organizzato dalla pattuglia e rivolto a capi e RS.

La pattuglia ha inoltre fatto pervenire a Capo Guida e Capo Scout la richiesta che AGESCI entrasse a far parte di ASVIS, affidando una lettera ai Responsabili Regionali e a una delegazione di tre Scolte che ha partecipato al Consiglio Generale. Successivamente la pattuglia, in particolare gli RS, ha continuato l'esperienza scrivendo un articolo su Camminiamo insieme.

INDICAZIONE DELL'ELEMENTO CHE CARATTERIZZA L'ESPERIENZA

L'esperienza è stata caratterizzata dalla novità, a livello di Zona, del lavorare capi e ragazzi insieme su una tematica di interesse comune per un tempo circoscritto.

LETTURA EDUCATIVA: RITORNI EDUCATIVI OSSERVATI

I ragazzi hanno riportato di aver vissuto un'esperienza positiva su un argomento di grande interesse e hanno apprezzato il fatto di aver lavorato insieme ai capi. Hanno potuto esprimere le loro idee, ma hanno anche ascoltato quelle dei capi lavorando insieme in armonia. Hanno approfondito la tematica e organizzato le presentazioni dei relatori e le interviste, così come la gestione dei laboratori insieme ai capi. Dalla verifica è emerso che i capi hanno sentito l'entusiasmo dei ragazzi, mentre i ragazzi hanno potuto fare esperienza di essere con l'Associazione una comunità viva sul territorio.

DIMENSIONE DEMOCRATICA

Le modalità decisionali all'interno della pattuglia si sono basate su un dialogo costante fatto di contribuzione da parte di tutti e di ascolto reciproco: il numero contenuto di membri della pattuglia e la parità di componenti (50% capi e 50% RS) ha facilitato il processo.

Una difficoltà incontrata è stata quella di riuscire a far combaciare il programma delle singole comunità RS con il percorso di rappresentanza svolto dal singolo (mancanza di confronto e condivisione). Nonostante questo, l'esperienza della pattuglia mista è stata verificata positivamente.

VALORE DELL'ESPERIENZA DENTRO E FUORI L'ASSOCIAZIONE

In Zona si è creata l'opportunità di interazione fra capi e ragazzi grazie alla creazione di una pattuglia mista.

Da questa esperienza è emersa:

- per i ragazzi, la visione di quello che è l'Associazione e le sue possibili interazioni con il territorio;
- per i capi, è stata un'esperienza di approfondimento del tema, accompagnata dalla freschezza e dall'entusiasmo dei ragazzi.

I capi che guidavano la pattuglia sono stati fondamentali, così come il coinvolgimento degli IABZ.